Anno 1872. Roma - Sabato, 31 Agosto Num. 240.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'** AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 956 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Udito il Consiglio Superiore dell'istruzione tecnica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1873, non sarà più concessa nella provincia di Roma alcuna patente di agrimensore e misuratore di fabbriche, se non a coloro che daranno rispettivamente l'esame di licenza dalle sezioni di agronomia e agrimensura, e di meccanica e costruzione degli Istituti tecnici, giusta la legge 13 novembre 1859, e i Nostri decreti 18 ottobre 1865, 9 febbraio 1868, 25 maggio 1871, e 30 marzo 1872.

Art. 2. Nella seconda quindicina dei mesi di luglio e d'ottobre del corrente anno si terranno due sessioni speciali d'esami per quei giovani della provincia di Roma i quali, avendo atteso agli studi per la professione di agrimensore e per quella di misuratore di fabbriche, intendessero conseguire le relative patenti giusta le norme che vigevano sotto il cessato Governo Pontificio.

Art. 3. Il Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio è incaricato di dar tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione di questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCLXXII (*Serie 2ª, parte supplement.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate:

1° La deliberazione del 24 aprile 1872 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino, con la quale si autorizza il comune di Pennabilli ad eccedere nell'applicazione della tassa sul bestiame per l'esercizio 1871, e nella misura indicata nell'apposita tariffa comunale, i limiti stabiliti per ogni capo nell'art. 2 del relativo regolamento provinciale;

2° La deliberazione del 24 aprile 1872 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino, con la quale si autorizza il comune di Sasso Feltrio ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico pel corrente esercizio, il limite massimo di lire 20 stabilito nell'art. 2 del relativo regolamento provinciale, elevandolo fino a lire 35 per i contribuenti di 1ª classe;

3° La deliberazione del 10 aprile 1872 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino, con la quale si autorizza il comune di Frontone ad eccedere nell'applicazione della tassa sul bestiame, e nella misura indicata nell'apposita tariffa comunale, i limiti stabiliti per ogni capo nell'art. 2 del relativo regolamento provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCLXXIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Visto il Nostro decreto 24 aprile 1870, numero MMCCCLXXII;

Vista la deliberazione 3 maggio 1872 della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le diverse categorie di contribuenti alla tassa stabilita a favore della Camera di commercio di Livorno pagheranno l'imposta medesima nella misura seguente:

Classe		
Classe speciale	L.	850
1ª classe	»	350
2ª »	»	260
3ª »	»	170
4ª »	»	130
5ª »	»	100
6ª »	»	65
7ª »	»	35
8ª »	»	30
9ª »	»	15
10ª »	»	10
11ª »	»	6
12ª »	»	4
13ª »	»	3
14ª »	»	2

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

MINISTERO DELLA MARINA.
AVVISO.

Si reca a pubblica conoscenza che resta rimandato al 1° dicembre 1872 l'esame di concorso per due posti di allievo ingegnere nel Corpo del Genio navale che doveva aver luogo il 1° maggio prossimo, giusta la notificazione in data 5 gennaio u. s. stata inserta sulla *Gazzetta Ufficiale* (n. 11, 13, 15).

Gli aspiranti a tale esame di concorso non dovranno oltrepassare il 25° anno di età al 1° dicembre prossimo venturo, e le domande per esservi ammessi, debitamente documentate, dovranno essere presentate al Ministero della Marina (Direzione Generale del Materiale, Divisione 3ª) non più tardi del giorno 10 novembre prossimo venturo.

Roma, 11 aprile 1872.

Il Ministro: RIBOTY.

MINISTERO DELLE FINANZE.
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.
Avviso.

Essendo avvenuto il furto dei quattro buoni del Tesoro, qui sottodescritti, durante il trasporto dall'ufficio postale di Napoli a quello di Reggio di Calabria ove dovevano da quell'Intendenza di Finanza essere consegnati a quella succursale della Banca Nazionale nel Regno da cui erano stati acquistati, si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, verranno, in mancanza di opposizioni, rilasciati da questo Ministero altrettanti decreti da stare in luogo dei buoni medesimi.

Descrizione dei buoni:

N°	Serie	scad.		
N° 2054	Serie B.	scad. 16 dic. 1872	L.	1032 55.
» 1945	» C.	»	»	2065 10.
» 167	» E.	»	»	10325 50.
» 308	» F.	»	»	51627 50.

Firenze, addì 23 agosto 1872.

Per il Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
Avviso.

Il 22 stante nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Albano (provincia di Roma) venne attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati.

Firenze, 27 agosto 1872.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, di n. 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e cartella di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di giorni dieci verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 2284 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano rappresentante il deposito dell'annua rendita di L. 200, fatto da Rivolta Leopoldo fu Carlo di Milano a cauzione di delibera di stabili di compendio del concorso verso l'oberata eredità Chiesa fu Giovanni.

Cartella n. 10428 rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di L. 130 fatto da Cansella Efisio di Sassari a titolo di cauzione per la sua qualità di esattore di Meana.

Firenze, 26 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

COMMERCIO ED INDUSTRIA INGLESI

Da una relazione del signor E. Stella, Regio viceconsole italiano a Newcastle, togliamo i dati seguenti relativi alla prosperrià commerciale ed industriale dell'Inghilterra ne'suoi rapporti speciali col commercio e coll'industria italiana:

Negli annali dell'Inghilterra raramente vi è stato un periodo di tanta prosperità commerciale quanto l'attuale, nonostante i disastri da cui fu nel 1866 generalmente colpito il commercio di questa nazione. Per circa due anni dopo quell'epoca se ne risentirono le conseguenze, perchè mancata la fiducia cessarono anche le intraprese ed il commercio fu paralizzato. Ritornata poi la sicurezza negli spiriti si è passati dall'estremo della depressione all'estremo della speculazione e tutta l'Inghilterra non solo si è rialzata, ma ha raggiunto uno stato di straordinaria floridezza. A tale resultato ha contribuito non solo l'energia spiegata dal popolo inglese a rimediare alle perdite subìte, ma anche la sicurezza di quella nazione, la quale per la politica che da lungo tempo ha adottata si sta tenendo all'infuori di tutte le agitazioni di cui in questi ultimi anni è stato teatro il continente.

Questo felice stato di cose prova che, quali che fossero le cagioni che nel 1866 tanto danneggiarono il commercio inglese, il libero scambio non ha che fare con quei disastri. Non mancarono allora coloro che intimoriti da quelle calamità schiamazzarono per ritornare al sistema di protezione, ma l'attuale prosperità di tutta l'Inghilterra ne forma la più severa censura. La coincidenza poi che questa generale ricchezza è contemporanea al progresso fatto dalle ferrovie induce a ritenere abbiano anch'esse esercitato una grande influenza sullo sviluppo di tutto il commercio. La locomotiva ha concentrato l'abilità, l'attività e le risorse materiali della nazione e senza questa concentrazione si può credere che sarebbe stato impossibile un sì rapido progresso. L'industria inglese già salita a tanta rinomanza è destinata ad un avvenire ancora più splendido a misura che i metodi di lavorazione ed i mezzi di transito si van migliorando. Infatti se la manifattura del cotone ha raggiunto l'apice della prosperità, quella del ferro n'è appena al principio, e sì all'una che all'altra l'Inghilterra deve principalmente la sua ricchezza. Dopo che la lavorazione del ferro ha tanto progredito le fabbriche sul Tamigi, sulla Clyde e sulla Tyne hanno assunto una tale importanza da non avere rivali nel mondo, ed eziandio i cantieri, nei quali in oggi non si costruiscono che navi in ferro. La costruzione di quelle poche in legno è affidata ora a quei pochi costruttori che non sono capitalisti.

Un ramo importantissimo dell'industria inglese, e principalissimo nella città di Newcastle, è appunto la costruzione delle navi in ferro. Quest'industria è di moderna creazione essendo cominciata nel 1789. In quell'anno Wilkinson, di Bradley Forge, costruì un battello da canale di quel metallo, che pescava otto a nove pollici d'acqua, e venticinque anni più tardi Jevons, di Liverpool, ne costruì un altro per la navigazione della Mersey, fino a che nel 1821 si vide per la prima volta navigare nel mare una nave a vapore in ferro costruita dalla Compagnia Horsley presso Birmingham. Questo piroscafo fu mandato in Londra in pezzi e dopo essere stato ricomposto in quei cantieri traversò la Manica sotto il comando dell'ammiraglio Napier, e dall'Havre rimontò la Senna. Posteriormente la costruzione in ferro progredì costantemente passando dai piccoli vapori alle gigantesche navi da guerra. L'esperienza ha oramai dimostrato la superiorità della costruzione in ferro su quella in legno, essendo calcolato che un bastimento in ferro trasporterà merci per lo meno a 25 per 100 più a buon mercato di un altro in legno di eguale portata. L'Inghilterra ricca di carbone e di ferro non teme in questo la concorrenza di nissun'altra nazione e vive sicura che per molti anni tutto il mondo si troverà nella necessità di ricorrere ad essa, e che perciò quest'industria offrirà immensi vantaggi ed un vasto campo di speculazioni a coloro che già vi si trovano dedicati o saranno per dedicarvisi.

Infatti in conseguenza dei grandi profitti ottenuti dalla costruzione delle navi in ferro questo commercio ha preso qui tale uno sviluppo che è qualche cosa di sorprendente. Si ritiene che il valore dei piroscafi in ferro, appartenenti ad armatori di Newcastle, ecceda i due milioni di lire sterline. Ma vi è stata in Inghilterra e specialmente sulla Tyne un'epoca di tante richieste di piroscafi quanto presentemente, malgrado che il prezzo delle macchine e delle costruzioni navali sia aumentato del 20 per 100 circa dopo gli ultimi scioperi degli operai meccanici di Newcastle e Gateshead.

Nello scorso mese di ottobre il varamento di un vapore nel cantiere di Jarrow dei signori Palmer e C. segnò un'importantissima epoca nella storia delle costruzioni navali sulla Tyne. Questo piroscafo, denominato *I. C. Stewenson*, ha una portata di 2,500 tonnellate ed una macchina della forza di 240 cavalli, e sarà capace di trasportare 50 passeggieri di 1ª classe e 40 di seconda, oltre allo spazio necessario per le merci. Siccome sarà destinato ai viaggi tra Londra e Calcutta attraverso il canale di Suez, così la costruzione n'è delle più sontuose e tale da sorpassare in lusso e comodità quanti altri vapori di simil genere si siano varati in Inghilterra. Così a sollievo del viaggiatore durante la navigazione sotto climi caldi i saloni e le cabine saranno ventilati con correnti d'aria fredda prodotte dalla stessa macchina.

Secondo i rapporti dei principali costruttori della Tyne nel 1870 furono varate nei loro cantieri 95 navi così suddivise:

N.	
2	Corazzate da guerra
55	Piroscafi in ferro ad elica
5	Id. id. a ruote
2	Navi a vela in ferro
2	Id. id. in legno
8	Barcaccie in ferro
10	Piroscafi rimorchiatori in legno
10	Id. id. in ferro
1	Imbarcazione.

Il numero totale dei piroscafi di ogni specie fu di 83 e di 12 quello delle navi a vela, formando collettivamente un totale di 86,417 tonnellate, ed una forza a vapore eguale a quella di 10,162 cavalli. Le più grandi navi varate furono le corazzate della R. marina inglese *Swiftsure* e *Triumph*, ciascuna di 3,892 tonnellate con macchine della forza di 800 cavalli.

Fra i piroscafi mercantili ve ne furono due della portata di 3,336 tonnellate, ognuno con macchina di 600 cavalli.

Sono da comprendersi nel detto numero di vapori i seguenti, fatti costruire da compagnie italiane, cioè:

	tonn. ingl.		cavalli
Asia,	1,280,	con macch. forza	170
Persia,	1,209,	» »	140
Arabia,	1,209,	» »	140
India,	1,195,	» »	160
Espresso,	2,100,	» »	310
Garibaldi (rim. in legno)	44,	» »	46
Caterina	104,	» »	45

I primi quattro appartengono alla Società Rubattino e C., il quinto a quella Lavarello e C. ed i due ultimi ad un italiano residente in Costantinopoli.

Nello stesso anno furono acquistate eziandio sulla Tyne da armatori italiani le seguenti navi a vela in legno:

BB.	*Maria Giovanna* di tonnellate	368
»	*Maria Saletta* »	507
»	*Maria* »	420

La complessiva portata delle dieci navi sopra descritte fu di 6,169 tonnellate.

I due quadri *A B* sono la dimostrazione del gran movimento della navigazione nei porti della Tyne, che sono Newcastle, North Shields e South Shields. Nel 1870 vi approdarono con carico 2,521 navi della totale portata di tonnellate 621,045, ed in zavorra 3,971, di tonnellate 1,046,569, vale a dire che le une e le altre sommarono alla cifra di 6,492 della complessiva portata di tonn. 1,667,614.

I bastimenti usciti furono 9,576, rapprentanti tonn. 2,634,779, cioè 9,530 con carico e 46 in zavorra. Nei due stati sopraindicati non sono comprese le navi inglesi facenti viaggi periodici di cabotaggio fra la Tyne ed i diversi porti dell'Inghilterra, perchè se se ne fosse tenuto conto le partenze da questo fiume segnerebbero la ragguardevole cifra di 19,109 bastimenti usciti.

La bandiera nazionale prese parte a questa navigazione con 301 navi entrate, del totale di tonn. 130,501 e 318 uscite, di tonn. 139,349, vi fu perciò un aumento sull'anno precedente di 65 bastimenti, e di tonn. 31,516. Fra le prime vanno inclusi due e fra le seconde nove piroscafi, dei quali sette essendo nuovi intraprendevano la prima navigazione. Tutte arrivarono qui in zavorra, meno cinque con merci, ma partirono con carichi principalmente di carbone (vedi quadri *C D*).

Il maggior numero di esse, cioè 72, giunse da Anversa, provennero da Londra 56, da Hull 28, da Amsterdam 27, da Dunkerque 24, e 21 da Rotterdam. Il resto giunse da varii porti di questo Regno.

Alla partenza quasi la metà dei nostri bastimenti, cioè 151, fecero vela per Genova, ne partirono per Napoli 32, per Odessa 22, e quasi tutti pel Mediterraneo e mar Nero, ad eccezione di tre che furono destinati per Nuova York, Rio Janeiro e l'Isola di Cuba.

La quantità del carbone imbarcato sui medesimi fu di 211,792 tonnellate, delle quali più della metà fu esportata per la sola Genova.

I loro equipaggi componevansi di 4,168 uomini per la maggior parte nazionali.

Fra le merci importate nella Tyne durante il 1870 la più ragguardevole importazione fu quella del minerale di zolfo per la quantità di tonnellate 114,405. È rincrescevole però lo scorgere che dalla Sicilia non ne vennero più spedite che sole 857 tonnellate, nel mentre che nel 1856 se ne importarono da quell'isola per 20,309.

È soverchio a ripetere le cause per le quali questo commercio coll'Italia è quasi cessato in questa importantissima piazza. Esse son note.

Giova tuttavia aggiungere che è difficilissimo il veder richiamato di nuovo lo zolfo siciliano sul mercato di Newcastle, ammenochè l'attuale suo prezzo non venisse ridotto circa della metà.

Non s'ignora che generalmente tutte queste grandi fabbriche di prodotti chimici subirono con gravi spese delle forti alterazioni per ottenere lo zolfo estratto dalla pirite, al quale, almeno per ora, quello di Sicilia non può far concorrenza. Il primo si vende qui a lire st. 2 16 per tonnellata, il secondo ad un prezzo che varia fra 6 e 7 sterline. Per vincere perciò la concorrenza lo zolfo italiano dovrebbe esser venduto tutto al più a lire st. 3,10,0 per tonnellata.

È da sperare che le Camere di commercio di Sicilia penetrate dell'assoluta necessità di dare a quel minerale un prezzo meno elevato riusciranno a rimuovere le varie cause da cui deriva che lo zolfo sia già troppo caro prima di essere imbarcato a bordo dei bastimenti all'esportazione da quell'isola.

Il valore totale dell'esportazione di Newcastle ascese nel 1870 alla cifra di lire st. 3,724,290, delle quali più di un terzo rappresentano il valore del carbone solamente, in lire st. 1,634,813. Vengono dopo nell'esportazione gli alcool, ed i prodotti chimici insieme, per un totale di lire italiane 605,085, le rotaie di strade ferrate per lire sterline 233,817, il ferro grezzo per lire sterline 184,862 ed il lavorato per lire sterline 182,142. Fra questi principali articoli primeggerà sempre il carbone di cui il commercio qui è in continuo aumento. In questi ultimi mesi specialmente che si vuole tutto ad un tratto ritornare all'industria gli stabilimenti che per effetto dell'ultima guerra furono condannati per lungo tempo ad una completa inattività in Germania, Francia ed altrove sul continente, vi è stata una tale richiesta di carbone che quasi non è possibile eseguire tutti gli ordini che giungono dall'estero. Due ne sono le cause principali, l'una che i lavori nelle miniere non possono essere spinti proporzionatamente alle straordinarie domande, essendo difficile l'accrescere il numero dei minatori per la specialità del loro mestiere, e l'altra che per gli scioperi parziali accaduti fra cotali operai, l'estrazione del carbone in certe località si è fatta per contrario con qualche lentezza. Per questi motivi anche l'operazione del caricamento a bordo dei bastimenti n'è stata e n'è tuttora difficile, soprattutto per le navi a vela che dovendo sempre cedere il posto a quelle a vapore, sono costrette ad attendere financo un mese per ricevere completamente i loro carichi. La conseguenza di tutto ciò è stato l'aumento graduale del prezzo del carbone come dal quadro seguente:

Migliore qualità del carbone da vapore.

1871 da gennaio ad ottobre il prezzo fu di	10	sc. per tonn.
1871 da ottobre a decembre il prezzo fu di	11	»
1872 in gennaio si calcola che sarà	12	»

Prima qualità del carbone da gas.

1871 da gennaio ad ottobre il prezzo fu di	6/9 a 7	»
1871 da ottobre a decembre il prezzo fu di	7 a 10	»
1872 in gennaio sarà	9 a 10	»

Migliore qualità del coke.

1871 In tutto l'anno è stato di	12 a 16	»
1872 sarà	20 a 21	»

La quantità di carbone esportata pei diversi porti del Regno d'Italia ammontò nello scorso anno a tonnellate 278,494, e della qualità *coke* a tonnellate 10,430; ossia del totale di tonnellate 288,924, del valore approssimativo di lire sterline 97,948, pari a lire it. 2,448,700.

Poco meno della metà della totale esportazione, cioè tonnellate 135,765, fu destinata per Genova per dove partirono 191 carichi. Comparativamente a questa città la quantità di carbone inviata agli altri porti d'Italia non fu di grande entità.

Oltre al carbone, svariati altri articoli furono importati in Italia da questa piazza di commercio, cioè prodotti chimici per tonnellate 8,437, olii diversi per 16,409 tonnellate, ferro grezzo e lavorato, mattoni nel numero di 803,110 ed altre merci diverse.

L'attuale produzione del carbon fossile in tutto il Regno Unito della Gran Bretagna si fa ascendere a più di 100 milioni di tonnellate all'anno. L'aumento considerevole che si va verificando nel consumo fissò l'attenzione del governo inglese, che in un periodo di timor panico credè necessario di nominare una Commissione coll'incarico di fare investigazioni e studii e poi di riferire sull'estensione dei terreni carboniferi in Inghilterra. Nel giugno scorso essa, avendo terminato i suoi lavori, presentò un rapporto, secondo il quale la supposta durata di questi immensi tesori di minerale nei tre Regni d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda dovrebbe essere di altri 800 anni, se la quantità che se ne consuma non eccederà quella presente di 100 milioni di tonnellate annue. Così, secondo questo vaticinio, l'Inghilterra nell'anno 2871 cesserà di provvedere carbone a tutto il mondo e ne avrà bisogno per se stessa.

Dalla stessa Commissione si viene a conoscere in qual modo la produzione del carbone abbia di anno in anno preso la grande proporzione di oggidì. Nel 1660 la quantità estratta dalle miniere fu solamente di circa 2 milioni ed un quarto di tonnellate, e quaranta anni più tardi crebbe di altre 364,000. Nel 1750 vi fu un incremento di due milioni di tonnellate, cioè che la totale quantità prodotta da queste miniere ammontò a tonnellate 4,773,828. Nel 1800 salì fino a 10 milioni e più. Dopo quell'epoca, per l'estensione presa dalla navigazione dei canali, il trasporto del carbone essendo divenuto più facile, la produzione ne aumentò gradatamente fino a circa 65 milioni nel 1854, ed oggi per la grande estensione delle strade ferrate è di oltre 100 milioni all'anno.

Negli ultimi quattro anni l'aumento se ne fece nel modo seguente:

1867	tonnellate	105,077,743
1868	»	104,566,959
1869	»	108,003,482
1870	»	112,875,725

In quest'ultimo anno alla totale produzione del carbone nella Gran Bretagna contribuirono per 12,500,000 tonnellate il Northumberland, il Cumberland e Nord Durham, e per tonnellate 16,800,000 il Sud Durham, sicchè queste contee fornirono insieme un totale di tonn. 29,300,000, ossia più del quarto dell'intera quantità.

NOTIZIE VARIE

In data di Milano 29 la *Lombardia* reca le seguenti informazioni:

Il Re è partito questa mane alle ore 6 35 pel campo. Era seguito da tutta la sua casa militare, e vestiva l'uniforme di generale d'armata.

Lungo la via Principe Umberto era sfilata la truppa di presidio, che S. M. passò in rassegna.

Alla stazione centrale, stavano raccolte tutte le autorità civili e militari, fra le quali notammo il cav. Serpini, ff. di prefetto, il sindaco di Milano, quello dei Corpi Santi, gli assessori cav. Labus, Sebregondi, Camperio, ecc. — il presidente dell'Accademia conte Carlo di Belgioioso, il presidente e il procuratore del Re presso il tribunale correzionale, ecc.

Sua Maestà più volte strinse la mano al nostro sindaco e lo ha ringraziato dell'affettuosa e festosa accoglienza che si ebbe nella nostra città.

S. M. il Re d'Italia, nel suo breve soggiorno in Milano, ha trasmesso alla Congregazione di Carità dei Corpi Santi la cospicua somma di L. 2000 a vantaggio degli asili infantili di quel comune.

S. M. il Re, volendo attestare la Reale sua soddisfazione per il lodevole risultamento della Esposizione Nazionale di belle arti e di quella di arte antica, ha conferito di *motu proprio* delle onorificenze ai vari membri del Comitato esecutivo, e ai membri della Commissione d'ordinamento.

Sappiamo, dice il *Corriere di Milano*, che il Comitato esecutivo della Esposizione ha saviamente deliberato di disporre (sul fondo governativo di 25,000 lire) di lire 4000 per un premio parallelo al premio Principe Umberto. Così sarà tolto quell'imbarazzo che sorgeva ogni anno fra la pittura e la scultura.

L'una e l'altra arte avrà il suo gran premio; e il pubblico che visita l'Esposizione ha già reso molto facile l'opera del Giurì: non v'è disputa possibile sui due più esimii lavori del Salone.

Ieri, scrive il giornale citato in data del 29, il comm. Visone, ministro della Casa Reale, e il comm. Aghemo, segretario particolare del Re, accompagnati dagli assessori cav. Labus e conte Emilio Borromeo, visitavano la Esposizione al Salone, e facevano la scelta delle opere d'arte da acquistarsi per conto del Re. Eccone l'elenco:

La primavera, di Belliazzi Raffaele, di Napoli; — *La perlustrazione*, di Issel Alberto, di Genova; — *L'ammiraglio Caracciolo per tradimento del servo è arrestato dalle bande della Santa Fede*, di Tancredi Raffaello, di Napoli; — *La modestia*, busto in marmo, di Giosuè Argenti, di Viggiù (Como); — *Il ritorno da una refezione sul lago di Varese*, di Formis Achille, di Milano; — *Cavallo abbandonato sul campo di battaglia*, di De-Albertis Sebastiano, di Milano; — *Contadine lombarde*, di Casnedi Raffaele, di Milano; — *Donne della campagna di Roma*, idem; — *La pittrice*, di Induno Domenico, di Milano; — *La vigilia di Natale*, di Ribossi Angelo, di Milano.

— Il *Dresder Journal* pubblica i seguenti dettagli riguardo al fucile ad ago modificato:

Gli esperimenti che si fanno attualmente col fucile ad ago modificato hanno dato risultati veramente straordinarii; per esempio la compagnia del reggimento dei carabinieri ha colpito il bersaglio 75 volte alla distanza di 1200 metri e varie altre compagnie da 60 a 70 volte su 100 colpi.

Una compagnia del reggimento dei *Leibgrenadür* ha messo 182 palle su 200 colpi nel bersaglio alla distanza di 800 metri, vale a dire ha colpito 91 volte su 100 ed alla distanza di 1000 metri ha colpito in media da 60 a 70 volte su 100.

DIARIO

Il bilancio dell'impero germanico, testè pubblicato dal *Reichsgesetzblatt*, si eleva, in entrata e spese, a 118,840,489 talleri, equivalenti a 423,331,813 lire e 75 centesimi. Tra le spese straordinarie del bilancio (le quali complessivamente ammontano a 8,335,023 talleri) sono compresi: 350,000 talleri per l'Esposizione di Vienna; 562,592 talleri di sussidio per la costruzione della ferrovia del Gottardo; 500,000 talleri di sovvenzione per l'ordinamento di istituti scientifici nell'Università di Strasburgo; un milione di talleri per gli stabilimenti di marina a Wilhelmshafen; 3,153,145 talleri per la costruzione di bastimenti da guerra e per armamento; per un secondo versamento di 232,000 talleri, destinati alla costruzione di una caserma pel distacco di torpedini a Wilhelmshafen.

I principali introiti, dati in cifre rotonde e in talleri, sono come segue: diritti d'entrata e di uscita, 27,300,000; imposta sullo zucchero di barbatietola, 12,300,000; imposta sul sale, 10,400,000; imposta sull'acquavite, 10,000,000; sul *malz*, 3,600,000; diritto di bollo sulle lettere di cambio, 1,300,000; eccedenza dei prodotti sulle spese delle poste, 33,000,000; prodotto netto delle ferrovie imperiali nell'Alsazia-Lorena, 35,000,000; prodotto dell'indennità di guerra francese per pensioni e assegni alla marina, 14,300,000; quote matricolari dei vari Stati dell'impero, 14,600,000.

Queste ultime si ripartiscono nella seguente maniera: la Prussia fornisce 11,100,000; la Baviera, 6,500,000; il Würtemberg, 2,000,000; il granducato di Baden, 5,500,000; la Sassonia, 1,300,000, ecc.

La circolare diramata dal ministro dell'interno di Francia ai prefetti della Repubblica perchè si adoperino ad impedire ogni dimostrazione nella ricorrenza anniversaria del 4 settembre è concepita così: « In occasione dell'anniversario del 4 settembre le confermo le istruzioni della mia circolare del 24 agosto, dell'anno scorso, e la prego, quando sia necessario, di porle in esecuzione coi mezzi che la legge mette a sua disposizione. Ai motivi enunziati in quella circolare e che hanno conservato l'intiera loro opportunità, vengono ad aggiungersi delle considerazioni della più alta gravità, emergenti dalle circostanze attuali.

« La Francia, in fatti, ha ora più che mai bisogno di calma e di tranquillità per condurre a pronto e buon fine l'importante operazione dell'imprestito, che deve accelerare la liberazione del territorio e consolidare la Repubblica conservatrice. — Proibirà dunque ogni banchetto e radunanza pubblica come pure ogni manifestazione che, sotto privata forma, avrebbe realmente un carattere politico, o che potrebbe provocare delle sommosse o dei maleintesi al di fuori.

« Il governo spera, d'altronde, che le basterà invocare il patriottismo delle persone che avrebbero l'intenzione di organizzare queste manifestazioni perchè ne abbandonino il pensiero. Indurrà ugualmente le amministrazioni municipali ad astenersi dal prendervi la menoma parte, rammentando loro, che se in quanto alle questioni locali esse godono una indipendenza che il governo non pensa loro di contestare, sono subordinate al governo nelle quistioni di ordine pubblico ed il loro dovere di obbedienza nel caso attuale è tanto più stretto, quantochè la loro intromissione diretta od indiretta alle manifestazioni che crediamo dovere interdire, renderebbe impossibile la parte che loro compete nell'adempimento della missione che loro incombe, di vigilarle e di reprimerle occorrendo. »

Taluni Consigli generali hanno già chiusa la loro sessione. Finora nelle varie Assemblee dipartimentali francesi tutto è proceduto con calma. Ad ogni modo non mancò qualche incidente degno di rilievo. Così il Consiglio del Gard, con 19 voti contro 8, ha dato un voto di biasimo al prefetto signor Champvans, le cui relazioni colla maggior parte dei consiglieri erano già assai tese. Così nel Consiglio di Loir-et-Cher il duca di Larochefaucauld Doudeauville, rettificando secondo il suo modo di vedere un'espressione del verbale in cui era detto che il discorso del prefetto aveva ottenuto l'approvazione generale, ha contestato che sia una felicità vivere sotto un governo che è costretto a mettere la Francia in istato d'assedio, a sospendere i giornali e ad essere più autoritario di qualsiasi altro governo precedente.

Inoltre, un certo numero di Consigli hanno rinnovati i loro voti dell'anno scorso in favore dell'istruzione obbligatoria e gratuita esprimendo chiaramente di volere applicati i concetti della obbligatorietà effettiva proposta nello schema di legge del signor Giulio Simon e non già la semplice obbligatorietà morale ed illusoria proposta dalla Commissione Dupanloup.

Scrivono da Madrid 24 agosto che in tal giorno è giunto in quella capitale di ritorno dal suo viaggio il re don Amedeo. S. M. la regina lo accompagnava. Tutte le autorità erano alla stazione per complimentare i sovrani. La cittadinanza fece loro una accoglienza cordialissima. L'*Indépendance Belge* in talune sue osservazioni relative al viaggio del re don Amedeo dice che « le dimostrazioni simpatiche delle quali egli fu oggetto in ogni parte delle provincie del Nord devono aver gettato un velo sui recenti tristi ricordi di Madrid. La guerra civile del resto, scrive il foglio belga, è affatto terminata, sebbene al di là dei Pirenei taluni avanzi di bande continuino a correre la campagna. Nè vi è più da temere che essa rinasca sopratutto se il governo francese vorrà adottare delle misure serie, perchè, giovandosi dell'ospitalità della Francia, i malvagi difensori della legittimità e della reazione non possano con tutto loro comodo ordire complotti a danno del loro paese. »

Tutte le corrispondenze da Madrid fanno fede dell'ordine perfettissimo e la rigorosa legalità tra cui si è svolta la lotta elettorale.

Il Regio Consolato Generale di Londra ha trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 1643 94, frutto di una colletta fattasi in quella città per cura dello stesso Consolato Generale a benefizio dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio.

R. UNIVERSITÀ DI ROMA.

Per Ministeriale disposizione sarà aperta in questa R. Università nella seconda quindicina del pross. vent. mese di settembre una sessione straordinaria di esami per tutti coloro i quali vogliono conseguire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno, della Lingua italiana, Storia e Geografia, Diritti e doveri dei cittadini, Aritmetica, Sistema metrico, Principii d'Algebra e di Geometria e Scienze naturali.

Per essere ammessi a codesti esami oltre l'istanza in carta legale e il certificato del sindaco che attesti della buona condotta morale, occorrerà dar prova di avere insegnata la materia, per la quale l'aspirante intende abilitarsi, per tre anni almeno in una scuola governativa o comunale, o provinciale, o per sei anni in una scuola privata debitamente autorizzata.

A provare che posseggono questo requisito dovranno gli aspiranti unire alla domanda l'attestato del direttore della scuola cui sono addetti, autenticato dal presidente del Consiglio provinciale scolastico o per esso dal R. provveditore. Gli insegnanti di scuola privata uniranno ancora una dichiarazione dell'autorità scolastica provinciale da cui resulti che la scuola fu legalmente autorizzata.

Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto e saranno ricevute nella segreteria dell'Università a tutto il 15 p. v. settembre.

Roma, 24 agosto 1872.

Il Rettore: CLITO dott. CARLUCCI.

R. UNIVERSITÀ DI ROMA.

Nel concorso dell'anno 1871 non essendo stato conseguito il premio Corsi dai candidati della Facoltà legale, l'onorevole Collegio degli avvocati concistoriali, d'accordo coll'autorità scolastica universitaria, ha consentito, sotto l'osservanza del regolamento 20 gennaio 1871, di aprire uno straordinario concorso fra i giovani laureati in giurisprudenza nel corrente anno pel conferimento di un premio, la durata del quale sarà limitata ad un anno soltanto a decorrere dal giorno del conferimento.

Il premio ottenuto potrà godersi dal candidato prescelto presso una Università del Regno affine di perfezionarsi negli studi della facoltà cui appartiene.

Ogni concorrente dovrà assieme all'istanza produrre documenti originali che comprovino:

1. Di aver compiuto lodevolmente l'intero corso legale nella Università Romana;

2. Di aver conseguita la laurea dottorale nel corrente anno scolastico.

Le istanze dovranno essere indirizzate al rettore della Università entro il prossimo mese di settembre.

Con altro avviso sarà pubblicato l'elenco dei concorrenti ed indicato il giorno stabilito per gli esami di concorso che saranno dati di conformità al regolamento 20 gennaio 1871.

Roma, 20 agosto 1872.

Il Rettore: CLITO dott. CARLUCCI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 settembre 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 197 nel comune di Gargnano, provincia di Brescia, coll'aggio medio annuale lordo di L. 688 75.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione e servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 23 agosto 1872.

Il Direttore: MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 29.

Scrivono da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il 31 corrente s'inaugurerà il tronco della ferrovia Tunisi Goletta coll'intervento del Bey e del Corpo consolare. L'indomani la ferrovia verrà aperta al pubblico servizio.

Strasburgo, 29.

La *Gazzetta di Strasburgo* pubblica un avviso che sopprime, a datare dal 20 settembre, l'antica facoltà di medicina e la scuola di farmacia.

Parecchi professori alsaziani si sono aggregati alla nuova facoltà di medicina.

Francoforte, 29.

Nel Congresso dei giureconsulti, la sessione che si occupa del diritto pubblico interno approvò la proposta tendente a creare una Corte suprema dell'impero, alla quale dovrebbero essere inviate tutte le violazioni delle leggi dell'impero e dei singoli Stati.

Darmstadt, 29.

È giunto il principe ereditario di Germania. Fu ricevuto dal granduca fra le acclamazioni di una grande folla. S. A. rispose ad un discorso del borgomastro, lodando il patriotismo dimostrato dai soldati dell'Assia con il loro valore, e i cittadini per le cure prestate ai feriti.

Berlino, 30.

A Grodno, città russa, è scoppiato il colera. L'Imperatore arriverà qui questa sera.

Copenaghen, 30.

Il Re, accompagnato dalla famiglia reale, distribuirà oggi i premi per la Esposizione industriale dei paesi del Nord. Saranno distribuite 256 medaglie d'argento e 329 di bronzo, e saranno fatte 519 menzioni onorevoli.

Parigi, 30.

I giornali di medicina pubblicano i risultati dell'inchiesta fatta dalla Società di Medicina di Parigi sulla condotta dei medici tedeschi durante la guerra. L'inchiesta constata che i medici tedeschi mancarono gravemente ai loro doveri scientifici, morali e professionali, violando la Convenzione di Ginevra e trascurando i feriti francesi o maltrattandoli.

Atene, 30.

La famiglia reale partirà il 12 settembre per Corfù, ove soggiornerà un mese.

Il governo si sforza di togliere gli abusi introdotti nella pubblica amministrazione.

Berlino, 30.

Il principe di Gortschakoff arriverà qui il 3 settembre, proveniente da Francoforte.

L'imperatore di Russia arriverà qui il giorno 5 e ripartirà da Berlino il giorno 10.

New-York, 30.

Avvenne un urto fra il vapore *Metis* ed una goletta. Il vapore affondò; vi sono 30 vittime.

Oro 112 7/8.

Borsa di Vienna — 30 agosto.

	29	30
Mobiliare	342 90	343 70
Lombarde	213 80	214 40
Austriache	338 —	342 —
Banca Nazionale	882 —	891
Napoleoni d'oro	8 74	8 72 1/2
Cambio su Londra	109 65	109 40
Rendita austriaca	71 30	71 60
Id. id. in carta	66 30	66 55

Borsa di Parigi — 30 agosto.

	29	30
Prestito francese 5 0/0	83 80	83 80
Rendita francese 3 0/0	55 55	55 47
» » 5 0/0	85 75	85 65
» italiana 5 0/0	68 70	68 65
Consolidato inglese	92 3/4	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	505	508 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	263	264 —
Ferrovie Romane	143 —	142 —
Obbligazioni Romane	186 50	186 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	209 25	209 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	212 75	212 25
Cambio sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	490 —
Azioni id. id.	720 —	720 —
Londra, a vista	25 55	25 55
Aggio dell'oro per mille	6 1/2	6 —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Berlino — 30 agosto.

	29	30
Austriache	208 —	208 1/2
Lombarde	131 —	131 3/4
Mobiliare	210 —	211 —
Rendita italiana	67 —	67 1/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 31 agosto.

	30	31
Rendita 5 0/0	73 80	73 82 1/2
Napoleoni d'oro	21 68	21 69
Londra 3 mesi	27 25	27 25
Francia, a vista	107 30	107 30
Prestito Nazionale	85 50	85 50
Azioni Tabacchi	758 25	760 50
Obbligazioni Tabacchi	528 —	528 —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	461 75	460 50
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1702 1/2	1699 1/2

LORLE

RACCONTO DI BERTOLDO AUERBACH

PRIMA VERSIONE ITALIANA

DI

E. DEBENEDETTI

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 30 agosto 1872 (ore 15 38).

Il cielo è generalmente nuvoloso meno che in pochissime nostre stazioni. Molta pioggia e forti scariche elettriche nel golfo di Napoli e presso il Gargano; piccole pioggie in Sicilia e a Malta. Il mare è calmo, continuano a dominare i venti del Nord. Il barometro è stazionario in Italia, seguita ad abbassarsi nel Nord Ovest d'Europa; tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 30 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 1	761 0	760 3	762 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 5	26 0	26 7	21 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	67	36	27	51	Massimo = 26 9 C. = 21 5 R.
Umidità assoluta	10 57	8 92	7 01	9 77	Minimo = 15 6 C. = 12 5 R.
Anemoscopio	N. 1	N. 7	N. 10	N. 6	
Stato del cielo	10. bello assai	10. bello	9. bello, qualch. cirro	10. belliss.	

Questa mattina, 31 agosto, verso le ore 5 e un quarto, apparizione di un magnifico Bolide. La sua traiettoria è stata dal Sud al Nord, Nord-Est; il moto è stato lentissimo. — Ha lasciato dietro sè una grandissima striscia luminosa ed ha terminato con tre detonazioni. Il fenomeno è stato pure osservato a Velletri.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Denaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Denaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Denaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 72	73 70	73 72	73 70	74 10	74 —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	85 30	85 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	86 —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	—	514 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	75 10	75 —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 80	73 77	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	73 50	73 45	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1695	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	574 50	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	627
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	150 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	200 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	155 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	680 —	679 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	518
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	215 —	218 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	532 —	530 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 30	106 25
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 30	27 28
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f.		21 70	21 69

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 73 72 f.; 73 30 cont. e liquidaz.; 74 10, 74 05 fine pross.

Prestito Rom., Blount 73 80.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 680, 681 50.

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco:* A. MARCHIONNI.

Segue ELENCO *delle rendite* **5** *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — *(Vedi i numeri 234, 235, 237, terza pagina).*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
289	Fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo in	Ceranesi	Genova	Legale rappresentante	142 89		142 89		»	15 19	105 21	142 89	353 31	17 18	18 86	36 04	317 28
290	Fabbriceria parrocchiale di S. Giacomo di Rupinaro in	Chiavari	Id.	Id.	622 25		622 25		»	131 83	866 16	622 25	1620 74	76 22	82 14	158 36	1462 38
291	Fabbriceria parrocchiale di Sciarborasca in	Cogoletto	Id.	Id.	452 70		452 70		»	»	42 52	452 70	495 22	3 74	59 76	63 50	431 72
292	Fabbriceria parrocchiale di S. Michele di Mezzema in	Deiva	Id.	Id.	26 68		26 68		»	»	3 89	26 68	30 57	0 34	3 52	3 86	26 71
293	Fabbriceria parrocchiale di S. Stefano in	Genova	Id.	Id.	2725 57		2725 57		»	1014 68	2957 78	2725 57	6698 03	260 28	359 93	620 06	6077 97
294	Fabbriceria parrocchiale di S. Lorenzo in	Giustenico	Id.	Id.	118 86		118 86		»	12 65	110 62	118 86	242 13	9 73	15 69	25 42	216 71
295	Fabbriceria parrocchiale di Vignolo in	Mezzanegola	Id.	Id.	8 68		8 68		»	»	»	8 68	8 68	»	1 15	1 15	7 53
296	Fabbriceria parrocchiale di	Mignanego	Id.	Id.	281 56		281 56		»	24 09	394 18	281 56	699 83	34 69	37 17	71 86	627 97
297	Fabbriceria parrocchiale di	Mioglia	Id.	Id.	146 23		146 23		69 87	61 66	93 03	146 23	370 84	8 19	19 30	27 49	343 35
298	Fabbriceria parrocchiale di S. Siro in	Nervi	Id.	Id.	61 71		61 71		»	7 53	83 40	61 71	152 64	7 34	8 15	15 49	137 15
299	Cappella dei Ss. Rocco e Sebastiano in	Osiglia	Id.	Id.	15 80		15 80		»	7 62	22 12	15 80	45 54	1 95	2 08	4 03	41 51
300	Fabbriceria parrocchiale di Roviasco in	Quigliano	Id.	Id.	112 55		112 55		»	38 81	113 04	112 55	263 90	9 95	14 86	24 81	239 09
301	Cappella di S. Bernardo in Carxi in	Id.	Id.	Id.	161 74		161 74		»	»	137 79	161 74	299 53	12 13	21 35	33 48	266 05
302	Fabbriceria parrocchiale di S. Quilico d'Assereto in	Rapallo	Id.	Id.	192 14		192 14		»	»	24 02	192 14	216 16	2 11	25 36	27 47	188 69
303	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro in	Rialto	Id.	Id.	288 96		288 96		»	»	20 23	288 96	309 19	1 78	38 14	39 92	269 27
304	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista a Marniglia di	Rosso	Id.	Id.	128 67		128 67		»	32 27	180 14	128 67	341 08	15 85	16 98	32 83	308 25
305	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro in Davagna di	Id.	Id.	Id.	210 70		210 70		»	65 75	294 02	210 70	570 47	25 87	27 81	53 68	516 79
306	Fabbriceria parrocchiale di Romaggi in	San Colombano	Id.	Id.	81 08		81 08		»	9 84	99 80	81 08	190 72	8 78	10 70	19 48	171 24
307	Fabbriceria parrocchiale di Cimago in	S. Olcese	Id.	Id.	307 »		307 »		»	48 95	429 80	307 »	785 75	37 82	40 52	78 34	707 41
308	Fabbriceria parrocchiale di	S. Ruffino di Levi	Id.	Id.	49 36		49 36		»	»	»	49 36	49 36	»	6 52	6 52	42 84
309	Fabbriceria parrocchiale di S. Tommaso del Curlo in	Id.	Id.	Id.	32 »		32 »		»	»	»	32 »	32 »	»	4 22	4 22	27 78
310	Fabbriceria parrocchiale di S. Bernardo di Palo in	Sassello	Id.	Id.	80 »		80 »		»	»	10 89	80 »	90 89	0 96	10 56	11 52	79 37
311	Fabbriceria parrocchiale ed Oratorio di Vaccarezza in	Savignone	Id.	Id.	2 62		2 62		1 35	2 42	3 66	2 62	10 05	0 32	0 35	0 67	9 38
312	Fabbriceria parrocchiale di Fabbiano in	Spezia	Id.	Id.	12 32		12 32		5 51	11 42	17 24	12 32	46 49	1 52	1 63	3 15	43 34
313	Opera delle Anime purganti nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano in	Stellanello	Id.	Id.	80 31		80 31		18 61	66 73	100 7[illegible]	77 51	263 57	8 86	10 23	19 09	244 48
314	Oratorio di Sant'Anna di Dari in	Toirano	Id.	Id.	19 35		19 35		»	»	14 67	19 35	34 02	1 29	2 55	3 84	30 18
315	Fabbriceria parrocchiale ed annessa Opera delle Anime purganti in	Tribogna	Id.	Id.	130 18		130 18		35 43	113 05	170 64	130 18	449 30	15 02	17 18	32 20	417 10
316	Fabbriceria parrocchiale ed Opere annesse in Pieve di	Zignago	Id.	Id.	199 94		199 94		»	13 03	123 44	199 94	336 41	10 86	26 39	37 25	299 16
317	Opera di S. Francesco Saverio in	Marciana Marina	Livorno	Id.	24 »		24 »		»	»	»	24 »	24 »	»	3 17	3 17	20 83
318	Opera dei Ss. Giorgio e Quirico in	Rio nell'Elba	Id.	Id.	351 42		351 42		257 70	»	»	351 42	609 12	»	46 39	46 39	562 73
319	Fabbriceria parrocchiale di	Borgoforte a sinistra	Mantova	Id.	268 03		268 03		»	79 51	135 98	268 03	483 52	11 97	35 38	47 35	436 17
320	Fabbriceria e Causa pia Rogati in	Casteldario	Id.	Id.	1170 68		1170 68		295 92	854 76	1290 20	1170 68	3611 56	113 54	154 53	268 07	3343 49
321	Fabbriceria parrocchiale di Ospitaletto in	Castellucchio	Id.	Id.	34 76		34 76		»	»	»	34 76	34 76	»	4 59	4 59	30 17
322	Fabbriceria parrocchiale di Castelgrimaldo in	Cavriana	Id.	Id.	600 94		600 94		81 79	549 13	828 88	600 94	2060 74	72 94	79 32	152 26	1908 48
323	Fabbriceria parrocchiale di Quatrelle in	Fellonica	Id.	Id.	354 80		354 80		»	145 03	379 72	354 80	879 55	33 42	46 83	80 25	799 30
324	Fabbriceria parrocchiale di Cerlongo in	Goito	Id.	Id.	238 99		238 99		50 45	146 44	221 04	238 99	656 92	19 45	31 55	51 »	605 92
325	Fabbriceria della Basilica di S. Andrea in	Mantova	Id.	Id.	5996 »		5996 »		885 19	»	1510 87	5996 »	8392 06	132 96	791 47	924 43	7467 63
326	Fabbriceria parrocchiale di Barbasso in (1)	Roncoferraro	Id.	Id.	»		»		»	55 87	86 14	»	142 01	7 58	»	7 58	134 43
327	Fabbriceria parrocchiale di Portiolo in	San Benedetto	Id.	Id.	122 »		122 »		»	64 44	112 88	122 »	299 32	9 93	16 10	26 03	273 29
328	Fabbriceria parrocchiale di S. Matteo delle Chiaviche in	Viadana	Id.	Id.	208 89		208 89		42 84	87 85	57 14	208 89	346 22	5 03	27 51	32 54	313 68
329	Opera parrocchiale di Casciana in	Casola	Massa Carrara	Id.	41 89		41 89		»	12 22	58 64	41 89	112 75	5 16	5 53	10 69	102 06
330	Opera parrocchiale di Soliera in	Fivizzano	Id.	Id.	29 80		29 80		22 10	27 64	41 72	29 80	121 26	3 67	3 93	7 60	113 66
331	Opera parrocchiale di S. Matteo di Po in	Id.	Id.	Id.	22 40		22 40		16 67	14 38	21 70	22 40	75 15	1 91	2 96	4 87	70 28
332	Opera parrocchiale di Ceserano in	Id.	Id.	Id.	58 07		58 07		43 07	53 86	81 30	58 07	236 30	7 15	7 67	14 82	221 48
333	Opera parrocchiale di San Michele Arcangelo e Madonna della Neve in Monte de' Bianchi in	Id.	Id.	Id.	41 69		41 69		31 38	8 23	12 42	41 69	93 72	1 09	5 50	6 59	87 13
334	Fabbriceria parrocchiale di Appella in	Licciana	Id.	Id.	87 10		87 10		»	»	115 84	87 10	202 94	10 19	11 50	21 69	181 25
335	Opera della chiesa della SS. Annunziata di Bergiola maggiore in	Massa	Id.	Id.	100 »		100 »		73 33	41 42	62 52	100 »	277 27	5 50	13 20	18 70	258 57
336	Opera parrocchiale di S. Martino di Castevoli di	Mulazzo	Id.	Id.	27 46		27 46		»	5 74	19 24	27 46	52 44	1 69	3 62	5 31	47 13
337	Opera del Rosario nella parrocchiale di Montedivalli in	Podenzana	Id.	Id.	45 47		45 47		»	1 72	59 06	45 47	106 25	5 20	6 »	11 20	95 05
338	Opera di D. Amedeo Belegotti nella parrocchiale di Virgoletta in	Villafranca	Id.	Id.	61 24		61 24		»	25 60	85 74	61 24	172 58	7 55	8 08	15 63	156 95
339	Cappella del Rosario in	Gioiosa Marea	Messina	Id.	5 10		5 10		»	»	»	5 10	5 10	»	0 67	0 67	4 43
340	Altare di Maria SS. dei Miracoli nella chiesa madre di	Mistretta	Id.	Id.	35 12		35 12		»	»	»	35 12	35 12	»	4 64	4 64	30 48
341	Chiesa di Santa Maria della Scala in	Rometta	Id.	Id.	5 56		5 56		»	»	»	5 56	5 56	»	0 73	0 73	4 83
342	Chiesa madre di S. Nicolò di Bari in	S. Marco di Alfonsio	Id.	Id.	44 41		44 41		»	»	»	44 41	44 41	»	5 86	5 86	38 55
343	Chiesa di S. Nicolò di Bari in	Tusa	Id.	Id.	139 78		139 78		»	16 49	177 22	139 78	333 49	15 60	18 45	34 05	299 44
344	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in	Crescenzago	Milano	Id.	90 26		90 26		64 69	22 10	33 36	90 26	210 41	2 94	11 91	14 85	195 56
345	Legato Merati Giuseppe nella cattedrale di	Lodi	Id.	Id.	260 96		360 96		193 55	212 04	365 31	260 96	1061 89	32 15	34 45	66 60	995 29
346	Chiesa parrocchiale di S. Rocco alle cascine Bovali-Caprotti in	Monza	Id.	Id.	1524 06		1524 06		1088 01	1205 62	1819 80	1524 06	5637 49	160 14	201 18	361 32	5276 17
347	Fabbriceria parrocchiale di	Nosate	Id.	Id.	34 68		34 68		»	10 52	30 56	34 68	75 76	2 68	4 58	7 26	68 50
348	Fabbriceria parrocchiale di	Castelnuovo Rangone	Modena	Id.	260 08		260 08		»	9 09	30 04	260 08	299 21	2 64	34 33	36 97	262 24
349	Fabbriceria parrocchiale di Panzano per l'altare della Beata Vergine in	Modena	Id.	Id.	33 10		33 10	1° gennaio	»	»	6 15	33 10	39 28	0 54	4 37	4 91	34 37
350	Fabbriceria parrocchiale di Rubbiano in	Montefiorino	Id.	Id.	182 81		182 81	1872	»	74 61	246 44	182 81	503 86	21 68	24 13	45 81	458 05
351	Fabbriceria parrocchiale di	Soliera	Id.	Id.	62 50		62 50		»	»	6 32	62 50	68 82	0 56	8 25	8 81	60 01
352	Fabbriceria parrocchiale di Rosola in	Zocca	Id.	Id.	222 03		222 03		»	34 97	310 84	222 03	567 84	27 36	29 31	56 67	511 17
353	Cappella della Madonna delle Grazie in Puntamare di	Vico Equense	Napoli	Id.	179 14		179 14		121 42	»	»	179 14	300 56	»	23 65	23 65	276 91
354	Estaurita della chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo nel casale di Ticicano in	Id.	Id.	Id.	539 78		539 78		»	»	»	508 61	508 61	»	67 14	67 14	441 47
355	Estaurita di Santa Maria della Natività in Pacognano di	Id.	Id.	Id.	1167 90		1167 90		»	»	»	1125 73	1125 73	»	148 60	148 60	977 13
356	Estaurita della chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista in Sejano di	Id.	Id.	Id.	63 78		63 78		»	»	»	31 71	34 71	»	4 58	4 58	30 13
357	Estaurita della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo nel casale di Preazzano in	Id.	Id.	Id.	1250 80		1250 80		»	»	»	1199 54	1199 54	»	158 34	158 34	1041 20
358	Chiesa parrocchiale di	Ailoche	Novara	Id.	190 21		190 21		95 11	152 10	229 72	190 21	667 23	20 22	25 11	45 33	621 90
359	Oratorio di S. Salvatore in Giunchio di	Id.	Id.	Id.	315 46		315 46		156 85	203 97	307 88	315 46	984 16	27 09	41 64	68 73	915 43
360	Fabbriceria di Santa Maria di Loreto in	Arona	Id.	Id.	75 »		75 »		53 95	»	»	75 »	128 95	»	9 90	9 90	119 05
361	Oratorio di Sant'Antonio abate a Guaifola in	Balmuccia	Id.	Id.	35 19		36 19		»	»	4 09	36 19	40 28	0 36	4 78	5 14	35 14
362	Chiesa parrocchiale di S. Clemente in	Bellinzago	Id.	Id.	115 26		115 26		»	»	»	115 26	115 26	»	15 21	15 21	100 05
363	Chiesa parrocchiale di S. Eusebio in	Bianzè	Id.	Id.	92 63		92 63		»	»	»	92 63	92 62	»	12 23	12 23	80 40
364	Oratorio di Sant'Andrea in Genestreto di	Boccioleto	Id.	Id.	4 »		4 »		»	»	3 97	4 »	7 97	0 35	0 53	0 88	7 09
365	Oratorio di S. Matteo dei Caretti in	Id.	Id.	Id.	7 72		7 72		»	»	7 21	7 72	14 93	0 63	1 03	1 66	13 27
366	Oratorio di S. Marco in	Id.	Id.	Id.	0 50		0 50		»	»	0 47	0 50	0 97	0 04	0 07	0 11	0 86
367	Santuario della Madonna del Sasso nei boschi di Palancato in	Id.	Id.	Id.	7 24		7 24		»	»	»	7 24	7 24	»	0 96	0 96	6 28
368	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in	Borgomanero	Id.	Id.	424 52		424 52		317 21	2 03	3 06	424 52	746 82	0 27	56 04	56 31	690 51
369	Oratorio di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	Id.	5 83		5 83		»	»	»	5 83	5 83	»	0 77	0 77	5 06
370	Oratorio di S. Bernardo di Marano in	Borgosesia	Id.	Id.	23 »		23 »		»	»	5 10	23 »	28 10	0 45	3 04	3 49	24 61
371	Oratorio della Beata Vergine del Pianello in	Camasco	Id.	Id.	0 60		0 60		»	»	»	0 29	0 29	»	0 04	0 04	0 25
372	Oratorio di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	Id.	28 93		28 93		»	»	»	14 46	14 46	»	1 91	1 91	12 55
373	Fabbriceria parrocchiale di	Cameri	Id.	Id.	1150 23		1150 23		»	»	254 10	1150 23	1404 33	22 36	151 83	174 19	1230 14
374	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in	Candelo	Id.	Id.	479 78		479 78		364 84	260 35	392 98	470 78	1497 95	34 58	63 33	97 91	1400 04
375	Banco delle Anime purganti in	Carpignano	Id.	Id.	46 59		46 59		5 82	43 21	65 22	46 59	160 84	5 74	6 15	11 89	148 95
376	Oratorio della Beata Vergine della Neve in	Cavaglio d'Agogna	Id.	Id.	49 »		49 »		»	6 01	61 82	49 »	116 83	5 44	6 47	11 91	104 92
377	Oratorio di S. Rocco in	Id.	Id.	Id.	26 10		26 10		»	1 49	15 14	26 10	42 73	1 33	3 45	4 78	37 95
378	Cappella della Beata Vergine del Carmine ed Assunta nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	140 62		140 62		»	16 46	160 18	140 62	317 26	14 10	18 56	32 66	284 60
379	Banco delle Anime purganti in	Cervatto	Id.	Id.	8 »		8 »		»	»	»	4 60	4 60	»	0 61	0 61	3 99
380	Chiesa parrocchiale di Campirino in	Chignolo	Id.	Id.	81 64		81 64		58 73	62 90	94 94	81 64	298 21	8 35	10 78	19 13	279 08
381	Oratorio di S. Francesco in	Coggiola	Id.	Id.	12 »		12 »		8 83	11 13	16 80	12 »	48 76	1 48	1 58	3 06	45 70
382	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Comignano	Id.	Id.	54 25		54 25		»	0 78	42 94	54 25	97 97	3 79	7 16	10 95	87 02
383	Chiesa parrocchiale di S. Grisante in	Crescentino	Id.	Id.	517 54		517 54		94 84	332 74	528 50	517 54	1473 12	46 51	68 32	114 83	1358 29
384	Oratorio di S. Rocco in	Curino	Id.	Id.	5 36		5 36		»	»	0 46	5 36	5 82	0 04	0 71	0 75	5 07
385	Chiesa parrocchiale di S. Nicolao in	Id.	Id.	Id.	103 29		103 29		»	»	»	58 82	58 82	»	7 76	7 76	51 06
386	Chiesa parrocchiale dei Ss. Stefano e Rocco in	Divignano	Id.	Id.	181 69		181 69		»	23 89	148 28	181 69	353 86	13 05	23 98	37 03	316 83
387	Banco delle Anime in	Feruta	Id.	Id.	2 70		2 70		»	»	0 55	2 70	3 25	0 05	0 36	0 41	2 84
388	Chiesa parrocchiale ed annessi altare della Beata Vergine del Rosario e cappella di S. Vittore in	Formigliana	Id.	Id.	619 53		619 53		»	»	»	160 59	160 59	»	21 20	21 20	139 39
389	Chiesa parrocchiale o cappella della Beata Vergine del Rosario in	Ghemme	Id.	Id.	445 10		445 10		331 35	153 67	231 96	445 10	1162 08	20 41	58 75	79 16	1082 92
390	Oratorio di S. Giuseppe in	Graglia Piana	Id.	Id.	4 »		4 »		2 88	2 19	3 30	4 »	12 37	0 29	0 53	0 82	11 55
391	Chiesa parrocchiale di Sant'Agata in	Guardabosone	Id.	Id.	500 85		500 85		239 30	455 20	687 10	500 85	1882 45	60 46	66 11	126 57	1755 88
392	Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in	Invorio Superiore	Id.	Id.	0 23		0 23		0 17	»	»	0 23	0 40	»	0 03	0 03	0 37
393	Oratorio di Sant'Antonio abate in	Mezzana Mortigliengo	Id.	Id.	12 98		12 98		4 36	»	»	12 98	17 34	»	1 71	1 71	15 63
394	Chiesa parrocchiale di Santa Maria in	Momo	Id.	Id.	157 19		157 19		»	»	106 80	157 19	263 99	9 40	20 75	30 15	233 84
395	Chiesa parrocchiale di	Nebbiano	Id.	Id.	190 17		190 17		136 82	176 38	266 24	190 17	769 61	23 43	25 10	48 53	721 08
396	Oratorio della Beata Vergine della Neve detto di Valbai d'Oira in	Nonio	Id.	Id.	4 »		4 »		2 38	»	»	4 »	6 38	»	0 53	0 53	5 85
397	Sagrestia inferiore della Basilica di S. Gaudenzio in	Novara	Id.	Id.	17 49		17 49		»	»	»	17 49	17 49	»	2 31	2 31	15 18
398	Oratorio di Sant'Agata di Novaglio in	Oggebbio	Id.	Id.	7 17		7 17		»	»	0 24	7 17	7 41	0 02	0 95	0 97	6 44
399	Chiesa parrocchiale di	Oleggio Castello	Id.	Id.	1 21		1 21		»	»	0 17	1 21	1 38	0 01	0 16	0 17	1 21
400	Oratorio della Madonna del Corso in	Ornavasso	Id.	Id.	14 41		14 41		»	»	2 80	14 41	17 21	0 25	1 90	2 15	15 06
401	Chiesa parrocchiale di Santa Caterina in	Pettenasco	Id.	Id.	79 50		79 50		»	»	0 12	79 50	79 62	0 01	10 49	10 50	69 12
402	Oratorio della Beata Vergine Addolorata in	Postua	Id.	Id.	25 90		25 90		12 09	»	»	25 90	37 99	»	3 42	3 42	34 57
403	Banco delle Anime purganti in	Id.	Id.	Id.	135 12		135 12		63 43	86 93	131 22	135 12	416 70	11 55	17 84	29 39	337 31
404	Oratorio della Beata Vergine della Neve in	Rocca Pietra	Id.	Id.	7 »		7 »		»	»	0 77	7 »	7 77	0 07	0 92	0 99	6 78
405	Chiesa parrocchiale di Pieve Vergante in	Rumianca	Id.	Id.	103 42		103 42		»	»	»	89 31	89 31	»	11 79	11 79	77 55
406	Oratorio di S. Vito in	S. Germano	Id.	Id.	113 14		113 14		»	»	20 34	113 14	133 48	1 79	14 93	16 72	116 76
407	Cappella del Rosario nella parrocchiale di	Ramassa	Id.	Id.	24 89		24 89		»	»	4 84	24 89	29 73	0 43	3 29	3 72	26 01
408	Oratorio della Madonna della Sella in	Id.	Id.	Id.	20 85		20 85		»	»	2 72	20 85	23 57	0 24	2 75	2 99	20 58
409	Santuario di S. Euseo di	Serravalle Sesia	Id.	Id.	16 97		16 97		7 68	»	»	16 97	24 65	»	2 24	2 24	22 41
410	Chiesa parrocchiale di	Suna	Id.	Id.	34 22		34 22		»	»	»	34 22	34 22	»	4 52	4 52	29 70
411	Sagrestia e chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in	Trino	Id.	Id.	635 89		635 89		377 20	»	»	635 89	1013 09	»	83 94	83 94	929 15

(Continua)

(1) Inscrizione suppletiva (Vedi n. 145 dell'Elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 159 - Serie 2ª).

INTENDENZA DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso d'asta per affitto del seguente stabile.

Parte dell'ex feudo Rinazzo, sito nel territorio di Marsala, provincia di Trapani, composta dalle pezze denominate Pezze delle Mandre, Terra di Marino, Piana di Sant'Angelo, Pezza della Longa, Pezza di Manostalla, Pezza del Contrasto, Pezza della via di Mazara, Pezza della Vela, Timpone dei Balli, Coste di Tramontana, Coste di Ambrogio, Timpone della Croce, Pezza della Cassata, Piano della Fornara, ed ett. 16, 46, 20, 1, da distaccarsi dal Timpone di Rizzo, a confine col detto Piano della Fornara. Il tutto della complessiva estensione di ett. 656, 81, 73, 84 circa, con terzeria e pascoli, col casamento pertinente a detto ex feudo, meno però il piano solerato dello stesso e due magazzini da cedersi alla provincia insieme al rimanente territorio dell'ex feudo medesimo.

L'incanto avrà luogo il giorno 6 settembre 1872, alle ore 11 ant., e verrà aperto sul prezzo annuale di lire 21180.

L'affitto avrà cominciamento dal giorno della consegna del fondo nel 1872, fino al 31 agosto 1875.

Ogni attendente per essere ammesso a licitare dovrà depositare a garenzia della sua offerta presso l'ufficio che procederà all'incanto la somma di lire 6354, cioè: lire 354 in biglietti di Banca e lire 6000 cartelle al portatore, o numerario effettivo, equivalente al decimo del prezzo d'incanto complessivo. Seguita l'aggiudicazione sarà trattenuto soltanto il deposito fatto dal deliberatario per restituirlo dopo che sia reso definitivo il contratto, e dopo che l'aggiudicatario avrà prestato la regolare cauzione ai sensi del capitolato normale di affitto, deducendone le spese tutte del contratto.

Ogni voce ossia offerta non potrà essere minore di lire 20 nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto la maggior offerta.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Procedendosi agl'incanti a termini abbreviati giusta l'autorizzazione datane dal Ministero delle Finanze con decreto dell'8 agosto corrente.

Sarà lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni dal dì del primo incanto che andranno a scadere il dì 11 settembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo intiero offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedersi ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

L'immobile potrà consegnarsi fra 3 giorni dallo arrivo della superiore approvazione degli atti.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Tutte le altre condizioni del contratto son contenute nel capitolato generale e speciale del 24 giugno 1872, approvato dal Ministero delle Finanze, e che trovasi ostensibile nella Intendenza di Finanza di Trapani, dalle ore 9 ant. alle 3 pom., dei giorni da oggi sino a quello dell'incanto.

Le scadenze dei pagamenti resteranno fissate entro i limiti stabiliti dall'articolo 8 del capitolato suddetto a scelta dell'aggiudicatario, il quale dovrà prestare in conformità la cauzione nel termine di giorni quindici da quello dell'aggiudicazione definitiva.

L'incanto avrà luogo presso l'Intendenza di Finanza, e sarà presieduto dallo Intendente, tenendosi a gara pubblica ad estinzione di candela secondo le norme della contabilità generale dello Stato.

Trapani, 25 agosto 1872.

4377 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI SIENA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Torrita, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Montepulciano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 524 02
al sale di . . . . . » 156 »
E quindi in complesso di . . . . . L. 680 02

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 settembre 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza delle finanze — Siena, li 21 agosto 1872.

4273 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Rossano * al nº 6, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti nel magazzino di Rossano, viene col presente avviso aperto il concorso per conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 624 90
al sale di . . . . . » 577 50
E quindi in complesso di . . . . . L. 1202 40

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 29 settembre 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cosenza, li 21 agosto 1872.

L'Intendente.

* Nell'altro avviso di quest'Intendenza di finanza di *Cosenza*, segnato di n. 4301, pubblicato nel supplemento d'oggi, leggasi *Rossano* invece di *Mossano*. 4300

INTENDENZA DI FINANZA DI BOLOGNA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Castel S. Pietro al num. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Medicina, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo sullo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 552 52
» sale di . . . . » 136 88
E quindi in complesso di . . . . L. 689 40

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine concesso è fissato a tutto il giorno 30 settembre prossimo venturo.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

4331 *L'Intendente*: A. FERRARI.

Intendenza Militare della Divisione di Milano

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioramento del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che sono state presentate in tempo utile a quest'ufficio d'Intendenza militare le offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi e ribasso cui vennero nell'incanto del 22 andante mese deliberate provvisoriamente le provviste dei foraggi pei lotti indicati nel seguente specchio.

Natura dell' impresa	Denominazione del lotto	Località componente il lotto	Prezzo dei generi a base di asta per ogni quintale	Prezzo de' generi dedotti il ribasso d' incanto ed il ventesimo	Cauzione in valore reale
Foraggi	Milano	Provincie di Milano, Como e Sondrio escluso il circondario di Lodi	Avena . . . . . L. 20 50 Fieno . . . . . » 10 80 Paglia . . . . . » 6 80	L. 18 449 » 9 719 » 6 119	L. 30,000
Idem	Novara	Provincia di Novara	Avena . . . . . L. 20 50 Fieno . . . . . » 10 50 Paglia . . . . . » 14 50	» 17 333 » 8 878 » 3 804	» 24,000

Si procederà perciò presso l'ufficio suddetto situato in via del Carmine, numero 4, piano 2º, nel giorno 3 del prossimo venturo settembre, ad un'ora pom., al reincanto di dette provviste, col mezzo di partiti segreti, sulla base dei sovraindicati ridotti prezzi, per vederne seguire il deliberamento definitivo lotto per lotto a favore di chi avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sui prezzi stessi, avvertendo che tale ribasso dovrà essere uno solo ed eguale per tutti i generi summentovati.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso quest'ufficio e presso tutti quelli d'Intendenza militare dei luoghi ove sarà pubblicato il presente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a licitare dovranno fare il deposito prescritto dall'avviso in data 1º agosto corrente, n. 84, e specificato nel suddescritto specchio, ed adattarsi alle altre condizioni determinate nell'avviso stesso.

Milano, 27 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: ROCCA.

4334

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 settembre p. v., ad un'ora pomeridiana precisa, si precederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Bogino, n. 6, p. 3º, all'appalto della provvista infradescritta, cioè

Nº d'ordine	Indicazione delle provviste	Unità di misura	Quantità da appaltarsi	Nº dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale per cadun metro	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista
						Lire	Lire	Lire
1	Tela liscivata detta in 9 0/0 per asciugatoi	Metri	100 mila	10	10 mila	» 90	9000	90000
2	Tela cruda crociata per giubbe e pantaloni	»	340 mila	34	10 mila	1 25	12500	425000
3	Tela cotone bigia (basino) per fodere	»	180 mila	18	10 mila	» 70	7000	126000
4	Tela cotone bianca (basino) per mutande	»	140 mila	14	10 mila	» 95	9500	133000
5	Tela cotone vergata per camicie	»	440 mila	44	10 mila	» 80	8000	352000

Termine per la consegna della merce — La tela dovrà essere provvista, 1/3 entro il mese di dicembre 1872, 1/3 nel mese di gennaio, ed il saldo in febbraio 1873, con avvertenza che il contratto sarà valido dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto medesimo; quale avviso sarà dato al deliberatario in modo che abbia due mesi di tempo per fornire il primo quantitativo di tela.

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'Amministrazione militare in Torino.

I campioni ed i capitoli d'appalto sono visibili presso quest'ufficio e presso le Intendenze militari delle Divisioni di Firenze e Napoli.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, s'intende fissato a giorni 10, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei Depositi e Prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima della apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 27 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: A. CEVA DI NUCETTO.

4358

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di **1500 quintali di grano pel panificio militare di Udine**, di cui nell'avviso d'asta del 7 corrente, è stato in incanto d'oggi deliberato come in appresso:

Lotti quindici da quintali 100 *cadauno, al prezzo d'asta di* 36 00 *per quintale, col ribasso di it. lire* 5 61 *per cento.*

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore al ventesimo scadono al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 1º del mese di settembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di it. lire 200 per cadaun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dall'avviso d'asta del 7 agosto predetto.

Padova, 27 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: PEYRON.

4396

REVOCA DI PROCURA.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con istromento a rogito Catinelli notaio a Tolentino, in data 7 agosto 1872, il signor Giuseppe Angelotti ha revocato il mandato di procura rilasciato al signor Luigi Londei di Caprarola li 11 luglio 1872, e nominato a suo procuratore generale il signor Filippo Rosati di Tolentino.

Roma, li 30 agosto 1872.

Dott. PIO CAMPA, notaro di Collegio. 4391

INIBIZIONE DI CACCIA. 4304

Affinchè niuno possa allegarne ignoranza, si deduce a pubblica notizia, che Bazzichelli Giosafat di Viterbo, a senso dell'articolo 712, capoverso secondo del Codice civile, nonchè valendosi delle facoltà riservategli dall'articolo secondo della R. patente 26 dicembre 1836, intende victare l'esercizio di quasiasi caccia nelle terre di sua proprietà poste nel territorio Viterbese, e precisamente nei seguenti fondi, che, quantunque con diversa denominazione, formano però un sol corpo o latifondo:

1º Terreno nel piano detto della Comunità, al Poggio della Fame, ed orti annessi sulla riva destra del fosso di Risieri fino al Ponte.

2º Fondo detto di S. Maria in Carbonara.

3º Fondo denominato la Casaccia, linea ortiva dalla strada Dogaria di Cacciabella che percorre tutto il confine del Poggio della Fame, sino al Castel D'Asso lungo il fosso di Rio Secco, denominati orti di Rio Secco, valle ortiva della Casaccia, Poggio lungo, Campo del Palombaro o di S. Domenico, piano del Silvestrelli e Castel D'Asso.

Tutti i suddetti fondi sono confinati dai due fossi Caldano e Risieri.

Viterbo, 25 agosto 1872.

GIOSAFAT BAZZICHELLI
DOMENICO dott. DOMENICONI, proc.

TENORE DI DECRETO. 4403
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico a convertire la cartella n. 3714 della rendita annua di lire 35 intestata a Chiesa dott. Filippo del fu Pietro in titoli d'eguale rendita al portatore da rimettersi a Giuditta Montini vedova Chiesa, quale sola ed esclusiva erede del detto Chiesa dott. Filippo.

Milano, 17 agosto 1872.

LONGONI, pres. — D'ADDA, viceeanc.

CITAZIONE.

Il sottoscritto usciere addetto alla R. pretura di Pordenone,

Visto il decreto 27 agosto 1872, n. 90, del R. tribunale civile e correzionale di Pordenone che autorizza la citazione mediante pubblici proclami a sensi dell'articolo 146 Codice procedura civile;

Ad istanza del nob. Antonio Cigolotti del fu Giacomo possidente di Sedrano, ivi domiciliato,

Cita Della Mattia Giov. Battista, Augusta Iª e IIª, Santa, Giuditta, Regina e Redenta tutti detti Miut fu Giovanni Battista; Armellini Lucia fu Osvaldo rappresentante il proprio figlio Nicolò Della Mattia detto Miut fu Giov. Battista; Sedran Antonio per sè e quale rappresentante i proprii figli Sante, Angela, Teresa e Daniele Sedran; Della Mattia Antonio, Antonia vedova Sedran, Anna vedova Miotti ed Anna moglie a Michelazzi Matteo, Teresa moglie a Bomben Giovanni Battista, Catterina moglie a Barbariol Sante, Angela vedova Cadelli e Rosa moglie a Michelazzi Antonio; Della Mattia Sante, Domenico e Marianna detti Miut fu Bartolomeo; Michelazzi Antonio, Angelo e Sante di Giovanni, tutti possidenti di Roveredo in Piano, a comparire nel giorno 17 (diecisette) ottobre 1872, ore 11 ant., avanti il R. pretore del mandamento di Pordenone per rispondere sulla liquidità del credito di italiane lire 339 40 dipendente da annuo censo perpetuo, e sulla giustificazione della prenotazione 21 marzo 1870, n. 1993, ottenuta in base al decreto 28 febbraro 1870, n. 2425, della R. pretura di Pordenone.

Pordenone, 28 agosto 1872.

4384 CAVIEZEL GIO. BATT.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Terza denunzia degli appresso libretti smarriti della serie terza segnati dei seguenti numeri e nomi, e per le somme descritte:

1º Segnato di numero 112530, sotto il nome di Natali Angiolo, per la somma di lire 192.

2º Segnato di numero 112544, sotto il nome di Natali Angiolo 2, per la somma di lire 232.

3º Segnato di numero 112608, sotto il nome di Bianchi Angiola, per la somma di lire 192.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti tre libretti sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 24 agosto 1872. 4318

TENORE DI DECRETO. 4404
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico a convertire la cartella numero 138666 della rendita annua di lire 125 intestata a Meroni ingegnere Giuseppe del fu Giovanni in titoli d'eguale rendita al portatore da rimettersi a Teresa Caimi vedova Meroni, ed a Giulio Meroni fu Giuseppe quali soli eredi in parti eguali del detto ingegnere Giuseppe Meroni.

Milano, 17 agosto 1872.

LONGONI, pres. — D'ADDA, vicecan.

ATTO DI CITTAZIONE.

Il sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Pordenone:

Visto il decreto 27 agosto corrente, n. 89, del suddetto tribunale;

Ad istanza del nobile Antonio Cigolotti fu Giacomo, possidente di Sedrano, rappresentato dall'avv. Francesco Etro,

Cita:

Della Mattia detto Miut Angelo, Giuseppe, Natale, Giovanni, Maria in Michelazzi, Lucia in De Lena e Angelica tutti del fu Bortolo; Del Piccolo Vittoria di Antonio in Barbariol, Del Piccolo Lucia e Margarita di Antonio e Del Piccolo Antonio quale rappresentante la figlia Elena; Della Mattia detto Miut Angelo, Sante, Antonio, Antonia, Lucia fu Antonio; Della Mattia Redento e Giuseppe del fu Arcangelo; Cadelli Pasqua vedova De Mattia quale rappresentante Marianna Della Mattia fu Arcangelo; Redivo Domenico e Marianna fu Antonio; Del Piero Alessandro, Sante, Ferdinando e Maria di Pietro; Della Mattia Luigi del fu Paolo, De Simon Augusta vedova Della Mattia, rappresentante i minori Felice e Pier Antonio, Arcangelo, Gabriele, Giuditta, e Maria Della Mattia fu Paolo, Pietro e Gioachino Della Mattia fu Osvaldo, possidenti domiciliati a Roveredo in Piano, a comparire in via formale, nel termine di giorni quaranta (40) dinanzi il Regio tribunale civile e correzionale di Pordenone, per rispondere sui punti:

1º Di liquidità del credito di lire mille novecento ventitrè centesimi sessanta, dipendente da censo annuo perpetuo;

2º Di conferma della prenotazione vent'uno marzo mille ottocento settanta, numero mille novecento novantadue, ottenuta in base al decreto ventotto febbraje mille ottocento settanta, numero duemila quattrocento ventisei, rifuse le spese.

Con avvertenza che l'avv. Francesco Carlo Etro va a depositare nella cancelleria il relativo mandato qual procuratore del nobile attore.

Pordenone, li ventotto agosto mille ottocento settantadue.

4365 MARCOLUNGO LUCIANO, usciere.

ATTO DI CITAZIONE.

Regio tribunale del commercio di Roma.

A richiesta di Luigi Vespignani di Roma, io sottoscritto usciere del suddetto tribunale ho citato Luigi Navone d'ignoto domicilio a comparire il giorno 6 settembre prossimo futuro nella udienza del suddetto tribunale, a ore 10 antimeridiane, stante l'accordato rito sommario, e sentir ammettere l'opposizione contro la sentenza ottenuta dai Carrera del 28 giugno 1872, e fermo il sequestro si provvedano le parti avanti il giudice competente colla condanna dei Carrera alle spese.

Inserito oggi 30 agosto 1872.

4393 L'usciere: OSCAR FOTI.

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

AVVISO D'ASTA

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 14 settembre 1872, alle ore 2 pom., si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio militare e nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico nº 2137, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

a) *Ricostruzione del fabbricato detto delle Stoppare;*
b) *Id. di una tettoja per officina;*
c) *Costruzione di un'altra tettoja per magazzino da carbone.*

Il tutto per l'ammontare di L. 173,000, e da eseguirsi nel termine di mesi 12.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti, in ragione dei 19/20 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto, sulla somma sopra citata, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare:

1. Un certificato d'aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 17,300, equivalente al 10 per 100 dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle, al portatore, del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito;

2. Altro certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento delle opere di cui si tratta, rilasciato da uffici tecnici governativi, civili o militari. Tale certificato avrà una data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, e dovrà essere riconosciuto valido ed attendibile dalla Direzione straordinaria del Genio pei lavori marittimi in Venezia, alla quale dovrà farsi pervenire non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ad una delle Direzioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito, di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore nove antimeridiane al mezzodì del giorno 14 settembre 1872.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, di registro (commisurazione), ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 28 agosto 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

4361

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA PRIMO

Per parte del Ministero dei Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Costruzione del tratto della strada provinciale, compreso fra il torrente Baricello e la città di Penne, della lunghezza di metri 7643 00, in base del progetto elevato dall'uffizio del Genio civile governativo in data del 20 dicembre 1870, ed in base dello stabilito prezzo di L. 85,114 00, valore della perizia, superiormente aumentata di un decimo.

Andata deserta la prima asta annunziata col manifesto del 10 corrente mese di agosto, in virtù ora delle ministeriali disposizioni dei lavori pubblici, si avverte il pubblico che nel giorno di giovedì 12 entrante mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, avanti il signor prefetto della provincia o chi per esso, ad un novello incanto per l'appalto degli enunciati lavori.

L'asta verrà aperta sul prezzo fissato dalla perizia, aumentato del decimo, cioè da L. 77377 00 a L. 85,114 00, col metodo delle offerte segrete, da presentarsi in carta bollata di centesimi sessanta, debitamente sottoscritte e sigillate, recanti il ribasso di un tanto per cento, per indi deliberarsi l'impresa al migliore offerente, ove le offerte medesime superassero o raggiungessero il limite minimo di ribasso stabilito dalla suddetta autorità che presiede all'asta, giusta la facoltà concessa dal Ministero.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno: 1º presentarsi all'ufficio di Prefettura suenunciato, nel giorno e nell'ora già fissati; e per essere ammessi a partito dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore, o da un ingegnere capo del Genio Civile in attività di servizio. 2º Dovranno fare un deposito a guarentia dell'asta presso lo stesso uffizio di Prefettura, di L. 4000 00 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale; quale somma sarà restituita, terminati gl'incanti, a chi non rimarrà aggiudicatario dell'asta.

Il deliberatario, in guarentigia del contratto, nell'atto della stipulazione dovrà dare una cauzione definitiva di L. 8000 00 in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nell'epoca del deposito, come altresì dovrà stipulare il contratto in parola nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, sotto pena della perdita del deposito interinale e del risarcimento dei danni, interessi e spese che ne deriveranno.

I lavori dovranno intraprendersi dopo l'approvazione superiore del contratto, ed in seguito alla redazione del verbale di consegna, per darli poscia compiuti entro il termine di diciotto mesi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10000, ciascuno, a misura dell'avanzamento del lavoro, sotto deduzione del ribasso d'asta, e di una ritenuta del decimo in guarentigia degli obblighi contrattuali, per indi pagarsi all'appaltatore in fine d'opera, dopo seguito il finale collaudo dei lavori d'appalto, ed approvato dall'autorità superiore il relativo verbale.

Tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, bollo, copie, carta, stampe, ed altro sono a carico dell'appaltatore.

Si farà luogo all'aggiudicazione, quantunque non si presentasse che un solo offerente.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, le quali offerte non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin da ora fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, e propriamente sino alle ore 12 m., dopo il quale termine non si riceveranno più offerte.

Teramo, 26 agosto 1872.

Il Segretario incaricato
F. PERFETTI.

4389

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI SETTIMANALI

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della* 28ª *settimana dall'*8 *al* 14 *luglio* 1872.

Chilometri in esercizio 1298.

Viaggiatori	L. 184,119 36	
Trasporti a grande velocità	» 37,304 85	
Id. a piccola id.	» 113,984 42	
Introiti diversi	» 718 67	L. 336,127 30
Prodotto chilometrico		L. 258 96
Settimana corrispondente nel 1871 (chil. 1298) . .	L. 280,561 07	
Prodotto chilometrico		L. 216 15
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana . . .		L. 42 81
Introiti dal 1º gennaio 1872 (chil. 1298)	L. 8,715,459 80	
Prodotto chilometrico		L. 6,714 53
Introiti corrispondenti nel 1871 (chil. 1298) . . .	L. 7,501,204 54	
Prodotto chilometrico		L. 5,779 05
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1º gennaio 1872 . . .		L. 935 48

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 28ª *settimana dall'*8 *al* 14 *luglio* 1872.

Chilometri in esercizio 643.

Viaggiatori	L. 40,718 72	
Trasporti a grande velocità	» 15,903 49	
Id. a piccola id.	» 26,720 45	
Introiti diversi	» 336 80	L. 73,769 46
Prodotto chilometrico		L. 114 73
Introiti dal 1º gennaio 1872 (chil. 591)	L. 2,097,286 22	
Prodotto chilometrico		L. 3,548 70

4221

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.